

GIGANTESCHI CARRELLI TELECOMANDATI SUL MONCONE OVEST

Morandi, test superato Demolizione più vicina

A cinque mesi dalla tragedia, due giganteschi carrelli radiocomandati hanno percorso il moncone ovest di ponte Morandi per testarne la resistenza. La prova è stata superata, l'avvio della demolizione ora è più vicina. Sul fronte del pagamento dei danni, Autostrade liquiderà subito

gli sfollati per poi pagare le imprese impegnate nel cantiere in base all'avanzamento lavori.

E. ROSSI / PAGINA 5

Primo test superato Demolizione vicina per ponte Morandi

Il moncone Ovest ha retto al passaggio di due giganteschi carrelli radiocomandati dal peso di 31 tonnellate ciascuno

Emanuele Rossi / GENOVA

A distanza di quasi cinque mesi da quel tragico 14 agosto, un veicolo è tornato a passare sulla strada interrotta del Ponte Morandi, sbucando dalle gallerie della A10. Anzi due veicoli. Senza guidatore (si tratta di giganteschi carrelli radiocomandati che sono stati assemblati in loco), ma accompagnati passo passo nella loro lenta marcia dai tecnici delle aziende Fagioli e Omini, impegnati nella demolizione del Ponte Morandi. Si tratta di interventi propedeutici alla demolizione del viadotto. Lavori per cui è stato necessario chiudere per alcune ore Corso Perrone, una delle strade di collegamento tra la Valpolcevera e il centro di Genova, per evitare rischi.

Le operazioni proseguiranno anche oggi e lunedì e sono necessarie per valutare

la stabilità del moncone ovest del ponte, quello che sarà poi smantellato pezzo per pezzo a cominciare dal pilone otto.

I due carrelli radiocomandati (in gergo tecnico Spmt, Selfpropelled modular transporter) composti ognuno da motore e sei assi con ruote per un peso di 31 tonnellate a veicolo, sono stati assemblati all'uscita della galleria e posizionati uno per carreggiata, sull'asse stradale. Sui carrelli sono state installate telecamere per verificare il loro posizionamento da remoto. L'operatore ha manovrato a distanza un carrello per volta tramite un radiocomando, prima sulla carreggiata nord e successivamente sulla sud. La prova di carico è stata effettuata posizionando ogni singolo carrello in postazioni prestabilite, in modo da poter misurare le deformazioni dei singoli im-

palcati del viadotto.

Le misurazioni sono state effettuate con precisione millimetrica grazie ad un sistema di teodoliti (strumento ottico per la misurazione delle deformazioni degli impalcati). Le fasi successive della prova di carico che saranno eseguite oggi prevedono di utilizzare lo stesso sistema di carrelli con l'aggiunta di un contrappeso

per ogni veicolo pari a 11 tonnellate, ripetendo le stesse modalità di ieri. «Una prova necessaria prima di poter



Peso: 1-4%, 5-44%

passare a qualsiasi operazione sulla struttura», spiegano dalle aziende che stanno gestendo la demolizione.

Secondo quanto dichiarato dal commissario Marco Bucci, le operazioni vere e proprie per il "taglio" del viadotto partiranno entro il 24 gennaio, ma prima sarà necessario un alleggerimento

della struttura, con la rimozione dei new jersey e la scarificazione dell'asfalto. Il Morandi sarà "spogliato" prima di essere demolito per sempre. —

LE TAPPE



15 dicembre 2018
Inaugurato il cantiere sotto il Ponte Morandi, parte l'allestimento delle aree.



12 gennaio 2019
Prime operazioni sul viadotto, con le prove di carico con i carrelli radiocomandati.



24 gennaio
Inizio del "taglio" del viadotto, con l'impalcato che sarà calato dall'alto con l'uso delle gru e la tecnica dello "strand jack". Si partirà dalla pila 8.



Il carrello robot testa il moncone di ponte del Morandi

FORNETTI



Il posizionamento dell'apparecchiatura

FORNETTI



I lavori propedeutici al test

FORNETTI



Peso:1-4%,5-44%